



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 12 • SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Mario Galloni (5° ann.) | def. Marthe e Renzo | def. Rocco Manno, Marina Manno Marchetta, Michele Manno | def. Giusy

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 12,1-4a ■ 2 Tim 1,8b-10 ■ Mt 17,1-9

lun 13 h 18:30 def. Franca Allegri | def. Renzo Speranza (messa di 7ª) | def. Franco Vanzo (messa di 7ª)

mar 14 h 18:30 def. Adelmo e Quinto Cerdelli | def. Antonio Pietro, Luigi, Emilio Tesaro | def. Ferruccio Besanzini

mer 15 \_\_\_\_\_

gio 16 h 18:30 def. Palma (2° ann.), Bruno e Felice Magagna | def. Rolando Chiodo, Martino e Gilberta Alliod | def. Cesare, Ucci, Lino, Ettore

ven 17 h 18:30 def. Emi, Paolo, Maria, Carla, Anselmo, Jeanette, Elisa

sab 18 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 19 • TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Germana, Mario, Matteo | def. Enzo | def. Giuseppe Torrero

h 9:00 per la comunità parrocchiale

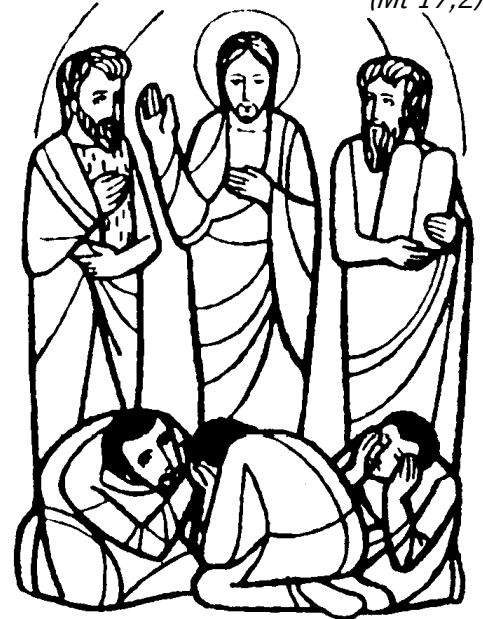


LITURGIA DELLA PAROLA

Es 17,3-7 ■ Rom 5,1-2.5-8 ■ Gv 4,5-42

Gesù fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole...

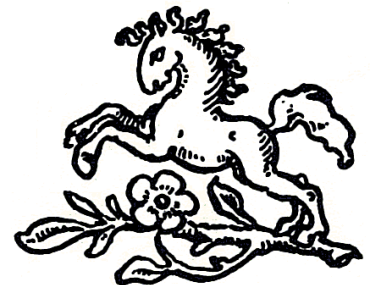
(Mt 17,2)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.*



### Pochi secondi per un sorriso

Le donne, molto attente ai problemi ecologici, lanciano questo appello:

Ogni anno due milioni di rametti di mimosa vengono distrutti per la Festa della Donna! Uomini, fermate questo scempio: regalate un diamante!



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 12 ■ Parrocchia S. Stefano, h 15:00 - h 18:00 / Incontro di spiritualità per tutti: «Se il chicco di grano non muore...», a cura di Carmelo Pellicone.

■ Saint Vincent, dalle h 8:30 / GMG Diocesana.

mar 14 ■ Oratorio, h 17:00 / Incontro con i genitori dei bambini che riceveranno la Prima Comunione (2° turno).

■ Chiesa parrocchiale, h 18:00 / Nei martedì di Quaresima, per valorizzare questo tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può partecipare anche alla sola preghiera dei Vespri.

mer 15 ■ Chiesa di Sant'Orso, h 18:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo (2ª stazione quaresimale. Per il calendario completo, v. locandina in chiesa).

gio 16 ■ Cappella del Seminario, h 15:00 - 17:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni terzo giovedì del mese).

ven 17 ■ Convento San Giuseppe, h 18:00 / Incontro vocazionale per ragazze

sab 18 ■ Priorato di Saint-Pierre, dalle h 9:30 / Giornata di riflessione e preghiera per vedove.

■ Sagrato, prima e dopo l'eucaristia delle h 17:30 / Vendita di uova pasquali in favore dell'OFTAL.

■ Oratorio San Filippo, h 19:00, "Famiglie in Oratorio" / Dopo l'eucaristia delle h 18:00 in cattedrale, incontro di formazione; segue la cena comunitaria.

■ Chiesa di Saint-Vincent, h 20:30 / Veglia di preghiera per i papà, presieduta dal vescovo.

DOM 19 ■ Sagrato, prima e dopo l'eucaristia delle h 9:00 / Vendita di uova pasquali in favore dell'OFTAL.

■ Oratorio San Filippo, h 15:00 / Riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Oratorio.

## DOM E ANDA

Pronto, Dom? Sono Anda!

Oh, carissima, ciao! Tutto bene?

Direi di sì, anche se il fatto che ti abbia telefonato significa che sono alle prese con una delle mie domande...

Ben vengano, visto che sono l'occasione per sentirci! Allora, che cosa vuoi chiedermi?

Come sai sono catechista. L'altro giorno una bambina, Federica, è uscita con una delle sue domande.

Bene! Vuol dire che sei stimolante!

Bene lo dici tu! Ma l'impegno è notevole, anche perché i bambini sono sempre più svegli e fanno domande mica da poco...

Ma proprio questo è il bello per una catechista! Altrimenti, ci pensi quanto sarebbe monotono?

Sarà... In tutti i casi senti un po' qua. Federica, che è molto diligente, anche perché seguita dalla famiglia, va a cercare i passi evangelici che di volta in volta segnalano, e così ha scoperto che ogni tanto c'è un'espressione strana che non riesce a capire, e di cui mi ha chiesto la spiegazione...

E sarebbe?

È l'espressione "figlio dell'uomo".

Ah, sì: nei vangeli ricorre un'ottantina di volte.

Mi fa molto piacere! Ma tra due giorni incontro nuovamente i miei ragazzini e io che cosa dico loro? Per favore, dammi una mano.

Be', ci provo. Bisogna ricordarsi che l'espressione "figlio dell'uomo" ricorre prima di tutto nei testi della Prima Alleanza e significa, secondo un modo di esprimersi tipico della lingua ebraica, "membro dell'umanità", cioè "uomo". Analogamente troviamo, per esempio, "figlio della pace" per indicare un uomo pacificatore, oppure "figlio dell'iniquità" per indicare un uomo iniquo, malvagio. Nel caso di "figlio dell'uomo", le sfumature possono essere diverse, a seconda dei testi in cui compare,

per cui a volte indica l'umanità nel suo complesso, a volte il singolo profeta a cui Dio si rivolge, a volte esprime la mortalità del genere umano... Mi segui?

Oh, sì, certo!

Poi c'è il libro di Daniele, nel quale quest'espressione viene usata in una nota visione del profeta (cap. 7, N.d.R.) per indicare un personaggio che è membro dell'umanità, cioè un uomo, ma che è anche portato in alto, addirittura al cospetto di un vegliardo, che raffigura Dio. E da Dio questo "figlio dell'uomo" riceve un regno eterno e la sovranità sui popoli. Questo personaggio del libro di Daniele è sempre stato interpretato, nel mondo d'Israele, in chiave messianica.

Ah, interessante.

Passando ai vangeli, l'espressione "figlio dell'uomo" compare sempre in bocca a Gesù, come una sorta di titolo che egli si attribuisce, in discorsi particolarmente solenni. Il significato è duplice. Innanzitutto, secondo lo stile linguistico ebraico, Gesù vuole indicare che egli fa parte dell'umanità, è un figlio dell'umanità. Ma certamente Gesù fa anche riferimento al libro di Daniele, e quindi indica sé stesso come la realizzazione di quel misterioso personaggio, messia liberatore.

Non mi sembra molto semplice...

Hai ragione, anche perché mi hai colto di sorpresa e ho dovuto andare a rovistare nella memoria qualche ricordo di quanto avevo sentito, alcuni anni fa, ad un corso di teologia biblica. L'argomento richiederebbe un migliore approfondimento.

Forse, ma tieni presente che devo parlarne ad una classe di quinta...

Certo, e allora penso che le poche nozioni che ti ho dato, sia pure in modo un po' confuso, possano essere sufficienti. E certamente tu sarai capace di essere più chiara di quanto lo sono stato io.

Sei molto gentile... ed esagerato! Comunque al catechismo provo a fare del mio meglio, ed è certamente anche un'occasione per me, per approfondire grazie al tuo aiuto, molti argomenti. Grazie!

Figurati. E allora: buon lavoro! E anche, visto che ci siamo "dentro": buona quaresima! Ciao, Miranda.

Ciao, Domenico. Buona quaresima anche a te. A presto.



## L'Isola della Preghiera

Il tuo mondo, Signore - il mondo che hai tanto amato da volerne diventare parte e farne l'esperienza nella sua pienezza - è in sofferenza. Piccole e grandi sofferenze: la sofferenza della mia nipotina Frederique, che è in ospedale e si sta riprendendo da un'operazione al viso; la sofferenza di mio padre, che viaggia per la prima volta senza mia madre e sente profondamente la mancanza della sua presenza; la sofferenza di un monaco che si sente solo; la sofferenza degli studenti che non riescono a trovare lavoro... ma anche la sofferenza degli indiani del Mato Grosso che sono oppressi e le sofferenze dei vescovi, dei preti, delle suore che cercano di portare loro aiuto; le sofferenze dei tanti uomini e donne che vedono intensificarsi la corsa agli armamenti intorno a loro e vedono scoraggiati i loro tentativi di porvi fine; le sofferenze dei prigionieri, degli affamati e dei tanti che sembrano felici e soddisfatti, ma che si sentono lacerati dall'inquietudine interiore, dai sentimenti di colpa, dalla vergogna, da dubbio su se stessi e dall'incapacità di superare la propria irrequietezza.

È il tuo mondo, o Signore, che è nella sofferenza. Tu sei un Dio compassionevole. Tu sei venuto per condividere le nostre sofferenze. Da' al tuo popolo, te ne prego, speranza, coraggio, forza e fede. Fa' che non siamo distrutti dai poteri del male che ci circondano, ci pervadono e spesso abitano in noi. Liberaci da questi poteri malvagi e mostraci la via verso di te, che sei Luce, Vita, Verità, Bontà e, soprattutto, Amore. Amen.

(Henry J. M. Nouwen, *Preghiere dal silenzio*, Queriniana, 2001, p. 38).



## UN MINUTO PER PENSARE...

Ci sono preghiere che sono lacrime, silenzi, ammirazione. È preghiera fare il proprio dovere umilmente, aiutare coloro che soffrono, sorridere a coloro che ci fanno del male.

G. Castelot

## PROMEMORIA



Quaresima di Fraternità. Ogni anno siamo invitati a tradurre in solidarietà i gesti penitenziali che mettiamo in atto nel corso della Quaresima. L'equivalente in denaro di ciò a cui rinunciamo (un cibo costoso, un pasto, delle sigarette, una consumazione al bar...) sarà raccolto alla fine della Quaresima e verrà consegnato ai missionari valdostani. Se ci è più "comodo", possiamo prendere già fin d'ora una busta e "accantonare" poco per volta quello che offriremo alla fine della Quaresima.

